

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie

**Seminario "Finanziamenti europei 2007/2013
e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali"**

Elbano de Nuccio
**Consigliere Segretario Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili
di Bari**

Il controllo interno: il ruolo del dottore commercialista

Venezia, 08 Ottobre 2010



***Quale ruolo istituzionale può
avere il commercialista nel
sistema dei controlli dei
fondi strutturali – finanziamenti
europei 2007/2013?***

**CONSIGLIO NAZIONALE E ORDINI
PROVINCIALI - ENTE PUBBLICO
NON ECONOMICO A CARATTERE
ASSOCIATIVO**

D.LGS. 28.06.2005 N. 139 ART. 1

a) la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;

m) l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;

n) il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese.

**ISTITUZIONE A TUTELA
DELL'INTERESSE PUBBLICO**

codice deontologico (09.04.2008)

art. 5 - interesse pubblico

art. 6 – integrità

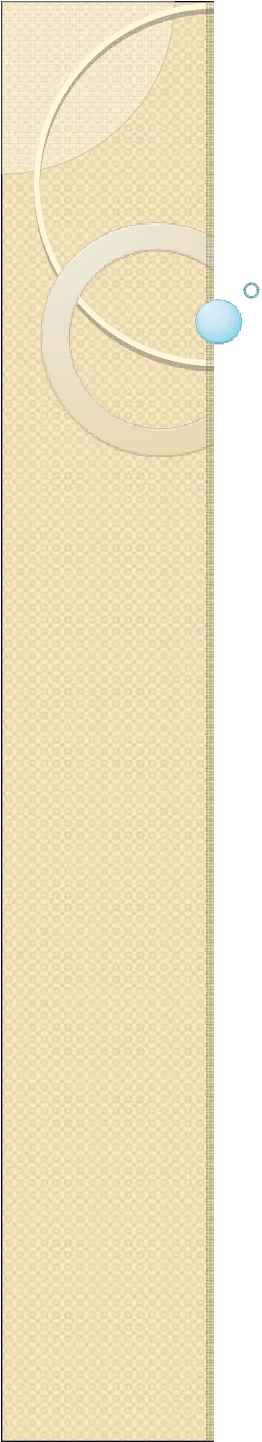
art. 7 – obiettività

art. 8 – competenza e diligenza

art. 9 – indipendenza

art. 10 - riservatezza

art. 11 – comportamento
professionale



Ruolo del dottore commercialista in materia di controlli nella normativa italiana

Tipologia	Fonte
Collegio sindacale	2397 c.c.
Controllo contabile	2409 bis c.c.
Revisione enti locali	d.lgs. 18/08/2000 n. 267
Revisione dei conti	d.l. 27/01/1992 n. 88
Controllo cooperative	D. Lgs. 02/08/2002 n. 220

Proposta di valore

Bisogni di sistema	Bisogni dei beneficiari
Migliorare il grado di fiducia Rispondere ai bisogni di tutti beneficiari Realizzare percorsi integrati Realizzare adeguati strumenti di valutazione ex ante Coinvolgimento evolutivo di tutte le strutture imprenditoriali anche micro, piccole e medie Migliorare i controlli di livello inferiore e “in loco” Rendere efficace e concreto lo scambio di informazioni Migliorare il modo in cui le domande sono presentate e analizzate Dare visibilità alle procedure di controllo e aumentare il loro effetto dissuasivo	Avere accesso diretto o indiretto ai finanziamenti Avere strumenti semplici e accessibili Avere interlocutori professionali e competenti Essere parte di un sistema di qualità Avere regole flessibili e adattabili Affidabilità del sistema degli aiuti Migliore gestione della complessità e del cambiamento Adeguare le imprese di tutti i livelli ai nuovi ambiti competitivi

Oggetto del controllo

IRREGOLARITÀ

(Art.1 Reg. EC 2035/2005 del 12/12/2005)
si definisce irregolarità ogni violazione delle regole comunitarie risultante da un atto o un'omissione da parte di un operatore economico, che ha o potrebbe avere, un effetto pregiudizievole sul bilancio delle Comunità.

FRODE (Art.31 T.U.E.)

si definisce frode, rispetto ad una spesa, ogni atto intenzionale o omissione correlato a:

- uso o presentazione di documentazione falsa o incompleta;**
- mancata divulgazione di informazioni in violazione di specifici obblighi;**

• uso improprio di fondi per scopi altri da quelli previsti originariamente,

in tutti e tre i casi che precedono lo scopo è l'appropriazione indebita o l'uso distorto di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità Europee.



II SISTEMA PROFESSIONALE

ANALISI SWOT	
Punti di forza	Punti di debolezza
Competenze tecniche interdisciplinari Deontologia Conoscenza dei bisogni dei beneficiari Formazione specifica Rete territoriale	Necessità di coordinamento Incarico consulenziale
Opportunità	Rischi
Qualificare il sistema in funzione dei beneficiari Migliorare la qualità dei controlli Migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche Gestire fasi di monitoraggio e tutoraggio Poter usufruire una rete naturale di informazione, formazione e garanzia	Nessuno

Attività professionali

Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili
Gruppo di lavoro in
Materia di enti locali

commercialist
a

Consiglio Nazionale
dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili
Commissione Finanza
Agevolata

Collaborazione
istituzionale

Progettazione del sistema

Formazione continua

Consulenza

Consulenza

Predisposizione progetti

Gestione operativa

Rendicontazione delle attività

Vigilanza

Asseverazione dei progetti (ex
ante)

Verifiche concomitanti (in
itinere)

Controlli sulle rendicontazioni di
primo e secondo livello (ex post)

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali- I

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
L.r. 14/04/03 n. 8 – disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE.	Qualificazione dei principi di rendicontazione e di verifica delle attività cofinanziate dal FSE Formazione specifica dei revisori	Realizzazione di una struttura professionale di verifica di primo livello a nomina esterna	Redazione delle linee guida per la rendicontazione e la revisione Operatività delle verifiche

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali- 2

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
<u>Docup 2000 – 2006 analisi progetti generatori di entrate</u>	Redazione di una Guida Operativa per la determinazione della partecipazione dei Fondi Strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate in applicazione dell'art.29.4 del Reg. (CE) 1260/9 e attività di supporto tecnico ai beneficiari dei contributi generatori di entrate nette ai fini della compilazione delle tabelle di valutazione finanziaria.	Organizzazione di un sistema di assistenza ai beneficiari e di controllo dei progetti finanziati generatori d'entrate	Elaborazione di strumenti operativi di supporto per l'applicazione dell'art.29.4 del Reg. (CE) 1260/9 Attività di consulenza ai beneficiari della misura d'aiuto in tempi brevi, con caratteristiche di professionalità e con competenze tecniche economico-finanziarie Organizzazione di una struttura operativa in grado di operare capillarmente sull'intero territorio regionale

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali- 3

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
<u>Docup 2000 - 2006:</u>	Elaborazione di una metodologia di rendicontazione e di controllo dei costi e dei ricavi relativi alla gestione dei Fondi di garanzia affidata ai Consorzi di garanzia collettiva fidi e attività di controllo delle spese di gestione rendicontate dai Gestori dei Fondi.	Organizzazione di un sistema di controllo di gestione dei Fondi e di assistenza ai beneficiari per la predisposizione della rendicontazione periodica	Realizzazione di strumenti operativi per la rendicontazione separata dei risultati della gestione e della situazione patrimoniale dei fondi gestiti dai consorzi di garanzia fidi



Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali - 4

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
Modelli condivisi d'analisi d'impresa	Creazione di un gruppo di lavoro Regione, Università, ODCEC, Associazioni di categoria	Sistema condiviso di valutazione del rating d'impresa	Proposte operative